

SARULE 03/01/2019

Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente

-Servizio Valutazioni Ambientali,

Via Roma n. 80,

09123 CAGLIARI;

Via PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

per conoscenza

Comune di Olzai

Corso Vittorio Emanuele, 23

08020 Olzai

Via PEC: protocollo@pec.comune.olzai.nu.it

OGGETTO: osservazioni relative al progetto di "Concessione Mineraria S. Angelo di Olzai", proposto dalla Società Maffei Sarda Silicati SpA. Asseverazione d'incompatibilità dell'attività di estrazione mineraria con l'uso agro zootecnico insistente nei terreni oggetto di estrazione e con i fondamenti dell'economia circolare.

PREMESSA

Cittadini di diverse comunità (Olzai, Sarule, Ottana), da diversi anni hanno dato vita al Comitato "Cittadini Liberi". Il Comitato ha l'obiettivo di difendere il territorio da tutte le forme di aggressione che, in nome di uno sviluppo economico fasullo, distruggono l'ambiente naturale, i suoi habitat e tutte le potenzialità di sviluppo legate alle produzioni agroalimentari di qualità e al turismo sostenibile.

In data 12 novembre 2018 è stato pubblicato sul portale istituzionale della Regione Sardegna, nella sezione SARDEGNAAMBIENTE, l'avviso di consultazione pubblica, riguardante la procedura di valutazione di impatto ambientale, relativa al progetto di "Concessione Mineraria S. Angelo di Olzai", Allegato A 5, ricadente in agro di Olzai e Sarule. Lo stesso avviso è riportato all'albo Pretorio del Comune di Olzai, in visibilità pubblica a termini di legge. I terreni sui quali dovrebbe avvenire l'estrazione mineraria, vengono utilizzati per l'agricoltura e allevamento del bestiame e tali attività sono le uniche fonti di sostentamento delle famiglie che ci lavorano, con ricadute positive nel territorio. Nelle aziende vengono allevati animali allo stato semibrado, che pascolano nei prati naturali e coltivati; sono presenti oliveti produttivi a conduzione familiare, e migliaia di piante da frutto e appezzamenti di ortaggi. In questi terreni esistono e vengono utilizzate diverse falde acquifere, con captazione delle acque, attraverso pozzi di media profondità e sorgenti, utilizzate, oltre che per l'irrigazione, per le diverse attività collegate all'allevamento degli animali: abbeveraggio degli animali, con vasche a cielo aperto, lavaggio delle attrezzature e dei macchinari utilizzati durante tutte le fasi della produzione del latte e dei formaggi. L'attività di estrazione mineraria

che la società Maffei Sarda Spa intende svolgere è incompatibile con l'attività agro-zootecnica in essere, si evidenziano infatti i seguenti problemi:

- le polveri che si solleverebbero durante l'estrazione andrebbero a depositarsi sui pascoli destinati all'alimentazione animale, nonché sulle acque libere e sugli abbeveratoi sparsi a disposizione degli animali, rendendoli virtualmente utilizzabili : questi potrebbero percepire la presenza di materiale estraneo e rifiutare in tutto o in parte l'assunzione di erbaggi e acque contaminate, ma ancora peggio e più pericoloso sarebbe se gli animali, pascolando in questi terreni, mangiassero l'erba o i foraggi o bevessero le acque contaminate dalle polveri provenienti dall'attività di estrazione mineraria, che ovviamente si ritroverebbero nel latte e nella carne da questi prodotte. Garantire agli animali alimenti privi di qualsiasi sostanza estranea, non ha importanza solamente tecnica, ma è previsto dalla normativa, in particolare dal Regolamento CE 1831/2003, che obbliga l'allevatore ad effettuare le misure di controllo delle contaminazioni pericolose quali quelle derivanti dall'aria, dal terreno, dall'acqua, dai fertilizzanti, dai prodotti fitosanitari, dai biocidi, dai prodotti veterinari e dalla manipolazione ed eliminazione dei rifiuti.

Allo scopo del mantenimento del benessere animale e per la tutela del suolo, ci si avvale di finanziamenti erogati tramite l'Agenzia regionale ARGEA, messi in disponibilità dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione attraverso le misure contenute nei PSR, che verrebbero meno con grave danno alle aziende, costrette anche a risarcire la somma ottenuta, compromettendo la futura attività reddituale e la stessa vocazione agro-zootecnica del territorio, più consona al contesto socio-ambientale.

- La presenza di un ingente numero di mezzi meccanici al lavoro, e il rumore delle attività di estrazione, del possibile uso di esplosivo in alcune fasi della lavorazione, nonché il passaggio dei mezzi per il trasporto dei materiali, comprometterebbe inoltre il benessere degli animali, i quali vivrebbero in una condizione di stress permanente, contravvenendo così a quanto previsto dalla normativa (Dlgs.146/2001) e alle indicazioni contenute nelle misure atte al mantenimento del benessere animale.
- Nei terreni in questione, sono presenti migliaia di alberi da frutto, la cui produzione è destinata direttamente all'alimentazione umana, in particolare sono coltivate circa 40, tra cultivar e varietà di pere, che si trovano da secoli in questo territorio e che si stanno preservando anche grazie alla presenza del "comitato per la tutela e conservazione delle biodiversità".
- Non possiamo sottovalutare o ignorare la presenza di medesima attività estrattiva in località " Funtana Tenesoli, facente capo alla stessa Società, non molto distante dall'area oggetto di richiesta, che già produce impatti ambientali e sociali sui terreni a vocazione agro-zootecnica.

- COMUNE DI OLZAI - arrivo - Prot. 33/PROTO del 04/01/2019 - titolo XIV

Restiamo a disposizione di codesto Vs. Spett.le Ufficio S.V.A. per qualunque chiarimento o delucidazione su quanto sopra riportato, dando il seguente recapito per ogni comunicazione:

[illegible]